



by  
Bobè Vio

# Lo studio e un salto a Tokyo!

LASCIAMO TRANQUILLA LARISSA, CHE AVRÀ DUE SUPER ESAMI: MATURITÀ E OLIMPIADE. IO CI SONO PASSATA...



**AD ANCONA**  
Larissa Iapichino (18 anni) e, a destra, mamma Fiona May (51) dopo il record.

**S**ono diversi mesi che sto seguendo l'evoluzione dei salti in alto del mio amico Gimbo Tamberi, alla ricerca dei livelli che riusciva a raggiungere prima di Rio 2016, quando si infortunò alla caviglia e si giocò l'Olimpiade. Ed è così che ho conosciuto un'altra saltatrice, ma in lungo e non in alto, Larissa Iapichino.

Mi è piaciuta fin da subito e quando ho scoperto che è la figlia di Fiona May mi è stata ancora più simpatica.

Conosciamo infatti Fiona da molti anni, perché partecipò con noi ai Giochi Senza Barriere,

un evento sportivo con fini benefici che organizziamo da dieci anni con la nostra associazione art4sport Onlus allo Stadio dei Marmi a Roma.

Di Larissa mi sono piaciute subito la determinazione e le idee chiare che ha sul suo futuro e sui risultati che vuole raggiungere.

È ancora molto giovane, ha solamente 18 anni, ma quest'anno ha fatto dei salti pazzeschi, migliorando il suo personale gara dopo gara fino ad arrivare a un incredibile 6,91 che vale il record del mondo under 20, un primato che durava addirittura

dal 1983! Ma la cosa ancora più bella è che con questa misura ha eguagliato anche il record italiano indoor, ottenuto da sua madre Fiona nel 1998. E Fiona è il mito del salto in lungo italiano...

Ora Larissa può puntare a superare questo record e poi anche a quello outdoor, da 7,11 metri, detenuto sempre da mamma Fiona da oltre vent'anni!

Ma le belle notizie non finiscono qua. Infatti, con questo salto Larissa si è anche guadagnata la qualificazione all'Olimpiade di Tokyo 2021 e partecipare a un evento simile così giovane è

qualcosa di veramente incredibile.

Però, 18 anni vogliono anche dire maturità. E così quest'anno Larissa si troverà ad affrontare due super esami nel giro di pochi mesi: maturità e Olimpiade! Non sarà per niente facile, lo so bene perché successe anche a me nell'estate 2016, ma con la sua determinazione sono sicura che li farà entrambi bene.

Quindi ora lasciamola tranquilla, deve studiare, così poi potremo goderci la sua prima esperienza olimpica dove, ovviamente, tiferemo tutti per lei!